

ATR: partnership con AviAssist per sicurezza aerea in Africa



ATR ha firmato un accordo con AviAssist, organizzazione no-profit indipendente dedicata alla promozione della sicurezza aerea africana. ATR, che attraverso questa partnership continua a rafforzare la consapevolezza della sicurezza del volo e le azioni di prevenzione degli incidenti, partecipa dal 2015 alla conferenza annuale sulla sicurezza nelle conferenze sull'aviazione africana (SiAAC) organizzata da AviAssist ed è anche membro del Comitato di Conferenza.

"Siamo entusiasti di includere l'esperienza, la dedizione alla sicurezza e il finanziamento di ATR al nostro lavoro in Africa e ai nostri ASPC (AviAssist Centri di promozione della sicurezza) – ha dichiarato Tom Kok, direttore di AviAssist, commentando la firma di questo accordo –. Questa partnership dimostra la leadership di ATR nella sicurezza del volo. Gli aerei ATR svolgono un ruolo cruciale nello sviluppo di nuove rotte in tutto il mondo e in Africa. A sua volta, lo sviluppo delle rotte è promosso dall'Unione africana con l'iniziativa del mercato unico del trasporto aereo africano (SAATM). SAATM mira ad aprire i cieli africani e migliorare la connettività aerea intra-africana. Questa partnership ci consente di potenziare sempre più i campioni di sicurezza in tutta l'Africa per sostenere SAATM".

"Come leader nel mercato dell'aviazione regionale, è essenziale che ATR condivida le sue competenze per migliorare la sicurezza dei voli nelle regioni che serviamo - ha dichiarato Christopher McGregor ATR Flight Safety Officer -. ATR riconosce il successo di AviAssist nel promuovere il miglioramento della sicurezza. Auspichiamo un ulteriore rafforzamento della cooperazione esistente attraverso la formazione e attività di promozione della sicurezza dedicate per le operazioni regionali. Ringraziamo AviAssist per aver fiducia in ATR".

Più di 120 aerei ATR sono operati in 22 Paesi africani da 30 compagnie aeree. Secondo le previsioni di mercato, il numero di turbopropulsori in Africa dovrebbe superare i 350 entro i prossimi vent'anni.